



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA BASILICATA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI ARTISTICI  
ED ETNOANTROPOLOGICI DELLA BASILICATA



SETTIMANA DELLA CULTURA  
9-17 APRILE



## Presentazione del libro

FRANCESCA ARMENTO  
*Dalla nascita alla morte di Rocco Scotellaro.  
Il racconto e le immagini*  
(Congedo Editore, 2011)

Interventi di

MARTA RAGOZZINO  
Soprintendente per i beni storici artistici  
ed etnoantropologici della Basilicata

CARMELA BISCAGLIA  
Direttore Centro documentazione "Rocco Scotellaro e  
la Basilicata del secondo dopoguerra

FERDINANDO MIRIZZI  
Università degli Studi della Basilicata

Sarà presente il fotografo Mario Carbone

MATERA, PALAZZO LANFRANCHI, SALA CARLO LEVI  
MARTEDÌ 12 APRILE, ORE 18,00

Figura centrale nella vita di Rocco Scotellaro, sua madre Francesca Armento (1884–†1968), lo è pure nel telerò "Lucania '61" di Carlo Levi, che rappresentò la Basilicata alla Mostra delle Regioni, allestita da Mario Soldati a Torino per il centenario dell'Unità d'Italia. Per la celebrazione dei 150 anni dello stesso evento, il libro, nel riproporre il racconto della vita e della morte di Scotellaro, scritto dalla stessa Francesca e pubblicato nella prima edizione di *Contadini del Sud* di Rocco Scotellaro (1954), rivisita la Lucania ritratta nel 1960 nelle foto scattate da Mario Carbone al seguito del viaggio di Levi nei luoghi del confino e della memoria scotellariana, da cui lo scrittore e artista piemontese avrebbe tratto spunto per il dipinto "Lucania '61", oggi esposto al Palazzo Lanfranchi di Matera. Con questa pubblicazione il Centro di documentazione "Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra" dà inizio alla collana dei *Quaderni*, dotandosi di uno strumento che, in linea con le sue finalità istituzionali, intende promuovere approfondimenti e ricerche sulla figura di Scotellaro ed anche su temi e problemi della storia della Basilicata e del Mezzogiorno nel secondo Novecento. I saggi introduttivi di Maria Teresa Imbriani, Carmela Biscaglia e Luigi Boneschi contestualizzano il racconto dell'Armento, emblematica figura di madre, – oggetto di notevole attenzione da parte di Ernesto de Martino, Giovanni Battista Bronzini, Franco Vitelli – che ha svolto un ruolo fondamentale dopo la morte del figlio, mantenendo rapporti fattivi con Rocco Mazzarone, Carlo Levi, Manlio Rossi Doria, e contribuendo alla realizzazione di iniziative volte a tener viva la memoria del figlio.